

Lettera-aperta del prosindaco socialista sul Comune

Severi scrive al Pci: «Scaricate sulla giunta le vostre difficoltà»

Polemica sull'«Avanti» dopo l'assemblea cittadina dei comunisti

«Cari compagni, non si può proprio dire che sia uno dei momenti più felici per l'azione della giunta che governa Roma». Così comincia la lettera aperta al Pci romano che il prosindaco Fulvio Severi, socialista, ha diffuso ieri e che è pubblicata oggi sul quotidiano del Pci «Avanti». Forma e contenuto del messaggio sono certamente un fatto nuovo, nel quadro politico cittadino. Ma probabilmente l'uscita di Severi si spiega anche con il dibattito interno del Pci, in vista del congresso. Nelle settimane passate erano andate circolate — smentite solo parzialmente — indiscrezioni secondo le quali il prosindaco stava maturando la scelta di un passaggio a un rilevante incarico di direzione del partito. Ieri, il segretario provinciale del Pci, Gianfranco Redavid, ha preferito non commentare subito la lettera di Severi al Pci. Volendo dare l'impressione che l'iniziativa e il testo non fossero stati concordati. Anche il segretario del Psdi, Zavaroni, ha preferito non dichiarare a caldo, facendo notare che la lettera è stata «spedita» al Pci.

«Piccoli grandi episodi testimoniano — scrive Severi nella lettera aperta — di un disagio diffuso, di una sorta di smarrimento e di mancanza di coesione ed incisività nell'attività amministrativa. Siccome gli uomini sono gli stessi che in altri momenti hanno saputo ben fare ed in non credo ad improvvise cattive stelle, devo

dedurre che qualcosa non funziona più nella coalizione. Credo, cari compagni, che questo qualche cosa sia in larghissima misura tra le vostre file. Non è il vicesindaco a dirlo, anche se ho messo in guardia da tempo che saremmo potuti arrivare dove siamo. È il socialista che ha ereditato nella capacità di governo di questa giunta e vorrebbe capire se si deve credere ancora a Severi presenta come «testimone» della sua tesi, l'esito della recente assemblea cittadina del Pci. L'assemblea, per Severi, ha «portato allo scoperto la vivace dialettica interna e ha rilanciato la comoda e tradizionale trovatina di inventare dei nemici esterni a copertura delle difficoltà interne». In concreto, la «debolezza di fondo nell'azione di governo della giunta» verrebbe dal Pci «attribuita integralmente ed immediatamente al poco meno che nefaste azioni del governo Craxi ed alla incapacità o non collaborazione degli assessori non comunisti». Invece, «la vera radice della crisi di identità che state vivendo» — scrive, tra l'altro, Severi — «ripropone a livello locale la domanda: fino a che punto, dal governo o dall'opposizione» il Pci «è capace di affrontare i problemi posti dalla crisi e dalla recessione in cui il paese si dibatte?». Secondo Severi, l'assemblea cittadina del Pci ha mostrato «fortissima la tentazione di ritirarsi, di ricollocarsi nella comoda trincea dell'opposizione in attesa di tempi migliori». Con il

Mentre riprendono gli sfratti un segnale positivo dal fronte della casa

Accordo inquilini-proprietari

Provvedimenti esecutivi emessi a Roma nel 1983

Mese	Necessità	Morosità	Fine locazioni	Totali
GEN.	497	72	926	1.495
FEB.	390	116	1.314	1.820
MAR.	421	264	1.522	2.207
APR.	406	185	1.327	1.918
MAG.	393	251	1.050	1.694
GIU.	323	245	963	1.513
LUG.	444	124	846	1.414
AGO.	54	28	20	102
SETT.	187	198	1.014	1.399
OTT.	284	169	1.600	2.053
TOTALE	3.399	1.652	10.582	15.633

È un'iniziativa di grande interesse, che può assumere il valore di indicatore di marcia per superare il dramma della casa, qui a Roma, proprio nel momento in cui riprendono le esecuzioni degli sfratti. È l'accordo sottoscritto, per la prima volta, tra un sindacato inquilini e un'associazione di piccoli proprietari, il SUNIA e l'ASPP.

«L'intesa — afferma Luigi Pallotta segretario provinciale del SUNIA — vuole anche essere uno stimolo per aprire un dibattito all'interno di queste categorie anche tra le altre organizzazioni che le rappresentano. Per ora, infatti, soltanto il SUNIA e l'ASPP hanno deciso di giungere a questo accordo. Noi speriamo di poter aprire il discorso anche con l'UPPI e la Confedilizia e con gli altri sindacati degli inquilini.

L'ASPP è un'associazione che conta a Ro-

ma 450 aderenti (sede in via Tuscolana 9), ma che in altre regioni ha una forza molto più grande. Tuttavia questo non svilisce un'iniziativa che ha un significato politico oltre che pratico. Politico perché è un segnale lanciato nei confronti del governo su cui, in modo autonomo, le due organizzazioni sono concordi nell'addossare grosse responsabilità per l'incenerirsi della situazione abitativa, a Roma e in tutto il Paese. In particolare, si rimprovera al governo di non aver saputo contrastare il fenomeno della finita locazione a cui stanno ricorrendo le grosse immobiliari, i grossi enti che stanno buttando per la strada praticamente interi palazzi. Interi quartieri. Con la conseguenza che il numero degli sfratti di prossima esecuzione aumenterà a tal punto da non poter più distinguere tra quelli voluti dalle grosse proprietà

«Risolviamo i contrasti senza ricorrere sempre ai pretori»

SUNIA e ASPP hanno costituito commissioni paritetiche per evitare l'iter giudiziario e assicurare il passaggio da casa a casa

e quelli necessari al piccolo proprietario per poter entrare in possesso della propria casa. A questo problema si aggiunge quello che nascerrebbe dalla modifica della legge dell'equo canone secondo la proposta del ministro Nicolazzi che, trascurando i bisogni reali della gente, ignorando di fatto l'emergenza abitativa e eludendo la soluzione del passaggio da casa a casa, aggraverebbe ancor più la situazione.

Partendo da questa analisi e per offrire ai propri associati un strumento di transazione, superando le complessità, e per non essere costoso, dell'iter giudiziario, il SUNIA e l'ASPP hanno deciso di promuovere un accordo tra i propri iscritti che tenda a consentire il passaggio da casa a casa. Hanno anche istituito, presso le due associazioni, una commissione paritetica grazie a cui uffici si possa risolvere «bonariamente» i problemi e i contenziosi, senza ricorrere al pretore, senza cioè seguire gli iter giudiziari con un notevole risparmio di tempo e di denaro sia per gli inquilini che per i proprietari. Infine si è raggiunto l'accordo sul problema dell'esecuzione degli sfratti, per evitare il ricorso alle proghe del tribunale, quando l'inquilino sta per entrare in un altro appartamento. Vale a dire quando sta per ottenere l'assegnazione

di un alloggio popolare o di un alloggio in cooperative o anche nel caso di un proprietario che abbia in corso una procedura di sfratto.

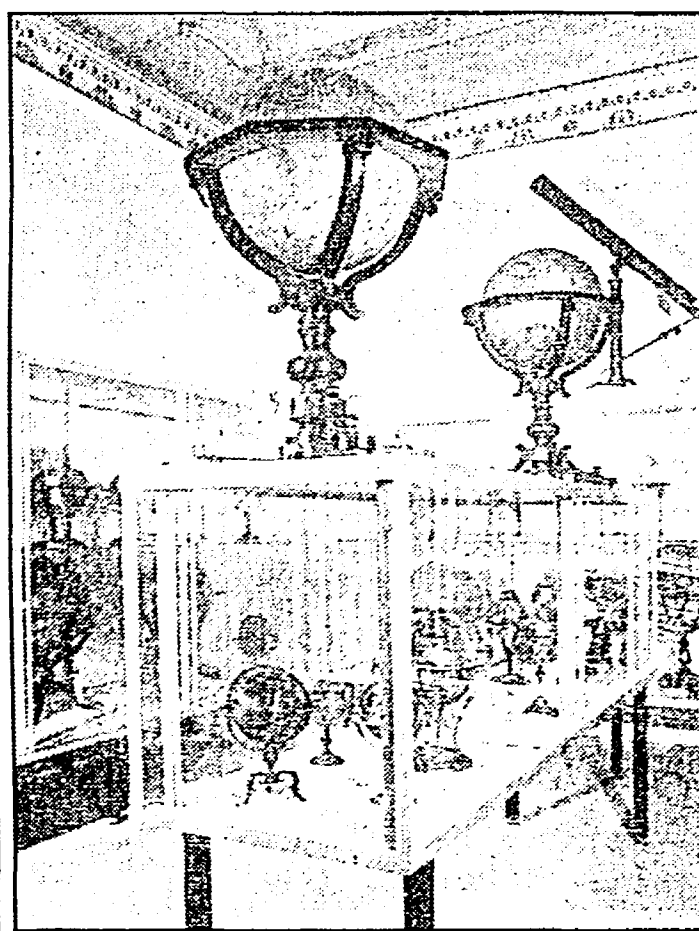
Lo sforzo di sanare le controversie senza ricorrere alla magistratura e soprattutto il tentativo di creare le condizioni per un reale passaggio da casa a casa è senz'altro un modo nuovo e positivo di porsi concretamente il problema del dramma-casa. L'accordo tra SUNIA e ASPP, quindi, interessa anche perché può fornire indicazioni utili sul modo di procedere in questo momento di particolare gravità, cioè proprio quando stanno ricominciando l'esecuzione degli sfratti.

Oggi il pretore riceverà una delegazione di inquilini del SUNIA e di rappresentanti sindacali che già ieri hanno organizzato una manifestazione per protestare contro i provvedimenti. Gli inquilini, i sindacati chiedono al rappresentante di governo di non utilizzare indiscriminatamente la forza pubblica durante l'esecuzione degli sfratti, e soprattutto di affrontare l'emergenza con un'ottica diversa, tenendo conto appunto delle migliaia di appartamenti vuoti, soprattutto degli enti provinciali, che potrebbero anche essere requisiti dallo stesso pretore.

r. la.

Apertura straordinaria, solo per pochi giorni, di tutti i musei scientifici

«1870-1911»: riscopriamo Roma capitale anche della Scienza



La sala dei globi all'Osservatorio

La breccia di Porta Pia non ha aperto soltanto la strada all'entrata dei bersagli, ma anche a nuove aspirazioni e bisogni etici, estetici e scientifici. L'affermazione è di Franco Bruno e Paola Lanzara, in uno dei saggi del volume «La cultura scientifica a Roma 1870-1911» che fa da guida alla riapertura straordinaria dei musei scientifici cittadini in occasione delle manifestazioni per Roma Capitale.

La scienza infatti, fu uno degli aspetti più interessanti della trasformazione di Roma in Capitale, anche se tra i meno noti. Con questa iniziativa si propone di far uscire questo bagaglio storico dall'ambito dei soli addetti ai lavori. Tutti i musei scientifici saranno, quindi, aperti al pubblico dalle 9 alle 13 a partire da domani. Gli altri giorni di apertura sono il 2, 9, 16, 23 febbraio. Qualche cenno sui musei in questione.

MUSEO DI ANATOMIA COMPARATA — Il primo nucleo risale al 1804, quando il pontefice Pio VII istituì la cattedra di Istoria Naturale affidandola a padre Giuseppe Giribaldi. Tra le varie splendide raccolte, il museo annovera una collezione di cetacei (con un esemplare di balena lungo 22 metri) ed alcuni esemplari osteologici (vari verso la fine dell'800, tra i quali l'ippopotamo, la giraffa, il lama, ecc.). La sede è in via Borrelli, 50.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA — Importante per questo museo la figura

di Giuseppe Sergi (1841-1936) che valorizzò i contenuti biologici degli studi antropologici. Il primo nucleo del museo sorse infatti in San Pietro in Vincoli a sostegno della sua attività didattica. Contiene documenti interessantissimi ed ha sede in p.le Aldo Moro, 5.

MUSEO DI FISICA — Strutturato nel 1978 è suddiviso in tre grandi settori. Il primo testimonia la vita fino al 1926 di alcuni tra i più insigni strumenti per la standardizzazione delle unità di misura e della frequenza delle note musicali. C'è poi un settore sulla fisica atomica e nucleare ed un terzo essenzialmente didattico. Sede in p.le A. Moro, 5.

MUSEO DI GEOLOGIA — In p.le Aldo Moro, 5. È, in pratica, la testimonianza di una delle scienze seguite con maggiore fervore ed accanimento nella Roma papalina e poi nella Capitale. Il nucleo organico si avvia nel 1864, quando Pio IX affida la cattedra di geologia a Giuseppe Ponzii, contributi che da allora il museo ha ricevuto sono innumerevoli.

MUSEO DI MINERALOGIA — Ha alle spalle una storia di incomprensioni alle quali gli studiosi risposero con l'impegno scientifico. Fondato nel 1801, nel 1912 contava già 23.000 esemplari. La sede attuale in p.le Aldo Moro, 5.

ORTO BOTANICO-ERBARIO — La splendida sede attuale fu inaugurata nel 1823 da Leone XIII. Praticamente superfluo raccomandare una visita all'Or-

to, come all'Erbario, la collezione di piante seccate e classificate con metodo scientifico. Sede: largo Cristina di Svezia, 240.

MUSEO DI PALEONTOLOGIA — Uno dei più antichi tra i musei scientifici romani, intorno al quale si sono formati alcuni dei maggiori studiosi. Tra le varie collezioni si conservano materiali preziosi ed antichi, tra cui collezioni di conchiglie, ornitologiche, di schieri di grossi mammiferi, ecc. È in viale dell'Università, 32.

MUSEO DI ETRUSCOLOGIA — Impossibile dare conto dei veri e propri tesori contenuti nella sede di p.le Aldo Moro, 5. Il museo è di creazione recente, inaugurato nel 1926 sull'onda del generale interesse per gli Etruschi, e risponde anche ad esigenze di museo didattico.

MUSEO DEI GESSI — Bellissimo. Sorto nel 1889 per fornire materiali utili all'insegnamento. Il museo è in grado di offrire a chiunque desideri introdursi allo studio della cultura greca antica una visione relativamente completa dei maestri dell'antichità. La sede di p.le Aldo Moro è composta di 56 sale.

MUSEO DELLE ORIGINI — Un organismo nuovo tra le raccolte di antichità preistoriche esistenti in Italia. Illustra in modo completo lo svolgimento delle culture italiane. È in p.le Aldo Moro, 5.

MUSEO DI MERCEOLOGIA — Nel-

la sede della facoltà di Economia e Commercio (viale del Castro Laurenziano). Ha avuto vita travagliata, ma attualmente — riorganizzato e rinnovato — consta di circa 9.000 reperti.

MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA — Raccoglie più di 10.000 oggetti e con le sue varie collezioni di modelli e cimeli può documentare lo svolgimento del pensiero medico epoca per epoca. Sede: viale Università, 34.

MUSEO GEO-PALEONTOLOGICO — Le collezioni litomorfologiche e paleontologiche del Servizio Geologico si possono considerare le prime collezioni museali nel settore delle scienze della Terra in Italia. Contiene anche una biblioteca con circa 200 mila pubblicazioni che può essere considerata la più fornita in Italia. Sede in Igo di S. Susanna, 13.

MUSEO ASTRONOMICO COPERNICANO — La sua creazione venne proposta nel 1873 durante le celebrazioni del IV Centenario della nascita di Copernico, con l'idea iniziale di un museo che raccogliesse tutti i documenti della permanenza in Italia del grande astronomo polacco. La sua lunga storia è tutta raccolta nell'ultima sede, quella attuale dell'Osservatorio astronomico in via Trionfale 204, dove sono conservati — tra l'altro — i disegni sistematici dei diametri solari rilevati in oltre sessant'anni di attività. Una serie importantissima, unica al mondo.

All'Immacolata i funerali di Caterina Skerl

La cerimonia nella chiesa a largo degli Osci. Le indagini ferme all'ipotesi del maniaco

Nella chiesa dell'Immacolata a largo degli Osci si svolgeranno questa mattina i funerali di Caterina Skerl, la giovanissima studentessa scomparsa e ritrovata morta domenica mattina in una vigna di Grottaferrata. La salma resterà esposta in una saletta dell'obitorio fino alle 10 e 30, poi verrà trasportata nella basilica per la cerimonia funebre.

Le indagini sul delitto, uno dei più sconcertanti e misteriosi, che ieri non hanno fatto registrare nessuna novità. Gli amici, i compagni di scuola e i parenti della ragazza sono stati ascoltati per ore dagli inquirenti nel tentativo di ricostruire le ultime ore passate da Caterina sabato pomeriggio, quando, dopo aver partecipato a una festa in casa di una compagna, ha salutato tutti sorridendo e se ne è andata. Doveva raggiungere un'amica alla fermata del metrò «Lucio Sestio» ma non c'è arrivata. Le ipotesi man mano si restringono fino ad arrivare alla trappola tesa da un maniaco nella quale la ragazza sarebbe caduta senza avere alcuna possibilità di difendersi.

E quanto sostengono gli investigatori che hanno ripercorso il tragitto che Caterina Skerl avrebbe dovuto seguire per trovarsi all'appuntamento stabilito con la sua coetanea. Per arrivarci doveva prendere un autobus e la metropolitana. Nelle sue tasche e nel borsone dove aveva messo qualche indumento per una gita a Termini Imerese sono stati trovati i biglietti. È probabile quindi che la ragazza, accortasi del ritardo abbia chiesto o accettato il passaggio di una persona che di lì a poco si sarebbe trasformata nel suo carnefice.

Chi è l'assassino? Un maniaco, rispondono in questa, un uomo che è riuscito a sparire lasciandosi dietro solo i segni di una orribile ferocia. Caterina Skerl frequentava il terzo anno del liceo artistico «Giulio Romano», e dopo la separazione dei genitori era tornata a vivere a Roma con la madre, la nonna e il fratello Alexander.

Vendita di immobili IACP, critici i commercianti

A Roma l'Istituto autonomo case popolari per pagare i debiti ha posto in vendita 1.000 unità immobiliari non abitative (negozi, botteghe, garage, studi, box) per un valore calcolato intorno agli 80 miliardi. La vendita sarà affidata in questi giorni a una società immobiliare che previo versamento immediato di 20 miliardi, curerà l'alienazione di questo patrimonio. Alla vigilia dell'affidamento (sembra sia stata prescelta la società immobiliare Gabetti) i commercianti contestano il metodo: «Non pagheremo nessuna intermediazione», ha dichiarato il presidente dell'Unione commercianti Luciano Luceri, definendo tale metodo «originale e sorprendente». Infatti ha sottolineato Luceri — anche se si tratta di una società rispettabile questa deve necessariamente essere remunerata per il servizio e, ciò comporta, stando almeno alle norme in vigore, un aumento del costo dell'immobile di circa il 6%.

Il 9 febbraio «compleanno» dello zoo (ha 100 anni)

I cento anni del giardino zoologico di Roma saranno celebrati nel Museo civico di zoologia presso i giardini dello stesso zoo il 9 febbraio alle ore 11.30. Nel corso della manifestazione, oltre alla mostra dei consueti animali imbalsamati e alla proiezione di documenti d'epoca riguardanti l'inaugurazione dello zoo romano, verrà discusso, da parte dei responsabili del settore, un rilancio ed una ristrutturazione del museo civico di zoologia.

«Inoltre — dice l'assessore Rossi-Doria — durante la manifestazione saranno stimolati dibattiti pro e contro l'istituzione zoologica». Alla manifestazione sarà presente il sindaco di Roma Ugo Vetere. «Cento anni sono tanti — dice l'assessore — ma i progressi più significativi li abbiamo fatti in questi ultimi tempi».

«Il calendario e l'aumento delle nascite in cattività — dice il dott. De Meo direttore dello zoo — dimostra la validità di questi risultati». Professore Margherini e il dottor Zanobini del servizio di Firenze, e il dottor Nahon di Milano; venerdì sarà il turno del dottor Pastore di Trieste.

«Il vecchio e il nuovo» Un ciclo di conferenze sul disagio mentale

«Il vecchio e il nuovo» è il titolo delle 15 giornate di studio dedicate alla tutela della salute che si terranno da stamattina fino alla fine di giugno nella Chiesa Nuova. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla sanità del Comune, è stata presentata ieri da Franca Novità ed è la prima di questo genere mai realizzata in Italia. Novità assaluta è infatti l'idea di riunire ad un unico tavolo esponenti di scuole di pensiero e d'impostazione completamente diversa per un confronto sulle «cose» finora realizzate.

Verranno esposti e discussi dai principali esperti dei servizi psichiatrici di tutta Italia i differenti modi per affrontare il disagio mentale dopo la chiusura dei manicomi. Tra gli argomenti di dibattito ci saranno le difficoltà amministrative ed economiche, la riorganizzazione dei servizi, ma anche e soprattutto i problemi collegati alla necessità di un nuovo apparato di riferimento culturale e scientifico. Quando venne approvata la legge di riforma, a Roma eccitissimi manicomi e cliniche private, non esisteva nessuna struttura in grado di affrontare la richiesta di assistenza. Si è dovuto perciò organizzare ex novo una rete di servizi servendosi in gran parte del personale proveniente dai manicomi e per il resto di giovani spesso precari con un bagaglio di esperienze profondamente diverso. Molti di loro hanno provveduto personalmente a farsi una formazione adeguata. L'iniziativa del Comune serve dunque anche a rispondere alla domanda di omogeneità che viene appunto dagli operatori del servizio.

Ecco il calendario delle giornate di questo mese: stamattina cominciano le tre giornate dedicate all'urgenza in psichiatria e con le relazioni dei dottori De Plato e Bussolari, del servizio di S. Giovanni in Persiceto (Bologna) e dei dottori Serra e Reina di Bibbiena (Arezzo), domani pomeriggio la professoressa Margherini e il dottor Zanobini del servizio di Firenze, e il dottor Nahon di Milano; venerdì sarà il turno del dottor Pastore di Trieste.

La centrale del calore pulito. Anche nei conti.

Per il riscaldamento centralizzato, tre nuove proposte Italgas a scelta:

Calore pulito "Chiavi in mano" — Italgas fornisce gratuitamente un impianto completo (fino a 500.000 lire) con caldaia e apparecchiature di accaldamento, impianto interno e bruciatore a gas sulla casa esistente.

Calore pulito con contributo — Italgas contribuisce a coprire le spese di trasformazione a gas, nel caso in cui l'impianto richieda la sostituzione del gruppo termico ed a tre eventuali interventi.

Calore pulito con finanziamento — Italgas assume l'onere dei grossi interessi su finanziamento bancario a massime 10% (limite per impianti destinati a spese di trasformazione a gas).

Per informazioni: Energia Prima Gas, Via Ostiense 72 Tel. 5675 - 5762749

Italgas Servizio riscaldamento non-stop.